

In Italia meno volontari (-10%) e meno persone che donano soldi (-9%)

Indagine di Astraricerche. Il presidente Finzi: "La ragione principale è la crisi. Ma il 20% motiva il disamore per il volontariato perché dubita che i soldi donati vadano a buon fine". Per il 30% c'è un eccesso di enti che chiedono un'offerta

MILANO - Negli ultimi due anni in Italia è calato del 10% il numero dei volontari e del 9% quello delle persone che donano soldi alle associazioni. È quanto emerge dall'indagine di Astraricerche su un campione di mille persone rappresentativo della popolazione italiana dai 18 ai 69 anni. "La ragione principale è che la crisi ha colpito duro - spiega Enrico Finzi, presidente di Astraricerche-. Ma il 20% motiva il disamore per il volontariato perché dubita che i soldi donati vadano a buon fine". Il 30% degli intervistati afferma anche che c'è una proliferazione eccessiva degli enti che chiedono un'offerta. I risultati dell'indagine, condotta nell'ottobre 2011 e confrontata con un'analoga realizzata nel 2009, viene presentata oggi a Milano a Palazzo Reale durante il Convegno "Ogni uomo ha bisogno dell'altro" organizzato dall'Opera San Francesco dei poveri.

Per il 15% degli italiani il volontariato non interessa più perché "ha perso la speranza verso il futuro". Infine, il 10% disprezza la generosità e "teorizza l'egoismo come atteggiamento efficace e positivo nell'aspra lotta per la sopravvivenza". "Molti ci hanno risposto che preferiscono 'farsi i cazzi loro'", spiega Enrico Finzi, scusandosi per il linguaggio. "Ma effettivamente ci rispondevano così". Ma non mancano motivi di ottimismo. Sono infatti 9,3 milioni gli italiani che fanno volontariato (pari al 23% della popolazione 18-69 anni) e 9,7 milioni quelli che donano soldi. Rispetto al 2009 è cresciuto del 6% il numero di coloro che destinano il 5 per mille delle imposte sul reddito a organizzazioni non profit. Oggi sono 17,7 milioni di italiani.

C'è chi intende dedicarsi nel 2012 per la prima volta al volontariato. Il 14% degli intervistati, corrispondente a 6,1 milioni di italiani, metterà a disposizione degli altri un po' del proprio tempo, mentre il 5,1% (circa 2 milioni tra 18-69 anni) donerà soldi. "Dunque dopo la forte contrazione di volontari e donors dovremmo assistere a un recupero" afferma Enrico Finzi.

(Dp)

(Vedi i 2 lanci successivi)